

Codice scheda: ASC A4580393
Luogo e data: TORINO - 31/01/1908
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COOPERATORI E COOPERATRICI
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Nel 20° anniversario di morte di Don Bosco, esorta ad offrire contributi finanziari per il compimento del Tempio di Santa Maria Liberatrice di Roma-Testaccio.

Torino, 31 gennaio 1908,
XX° Anniversario della morte di D. Bosco.

Si compiono oggi venti anni dalla morte dell'amatissimo nostro Padre D. Bosco e alla mia mente ritorna più vivo che mai il ricordo di quell'ora indimenticabile in cui, nella stanza attigua a questa in cui scrivo, il buon Padre cessava di vivere, ed io con mano tremante e cogli occhi gonfi di lagrime mi affrettava a darvene il dolorosissimo annuncio. Chi l'avrebbe detto che in meno di quattro lustri sarebbero cadute le gramaglie dal suo sepolcro e noi avremmo potuto tributargli il glorioso titolo di Venerabile?

Se vi rammentate, nell'anno 1898 al compiersi del 1° Decennio dalla sua morte, veniva promosso un Omaggio Internazionale alla sua memoria, che si concretò coll'erezione di una chiesa in onore di S. Francesco di Sales a Valsalice, presso la sua tomba. Perché non potremmo fare qualcosa di somigliante al compiersi di questo secondo Decennio, il quale per le ragioni accennate par degno di essere ricordato più che il primo?

Per due volte in questi ultimi mesi, o benemeriti Cooperatori, io vi ho chiamati a raccolta perchè mi veniste in soccorso nel compimento del Tempio di S. Maria Liberatrice in Roma, che deve formare il nostro Omaggio al S. Padre Pio X nel suo Giubileo Sacerdotale. Attesa la ristrettezza del tempo e l'importanza dell'opera che richiede ancor somme assai rilevanti, era fiducioso che il mio Appello avrebbe trovato in mezzo a voi pronte e generose adesioni. Invece, mi duole il dirlo, il poco che a tutt'oggi mi fu dato raccogliere, è così meschina cosa dinanzi al bisogno, che se non fosse la speranza che nutro sull'effetto

dell'Appello presente, mi vedrei obbligato a desistere dall'affrettare i lavori, poichè trovandoci nelle strettezze a voi note non potremmo sobbarcarci in niun modo a nuove e gravi obbligazioni.

Orbene, all'idea dell'Omaggio al Santo Padre uniamo l'intenzione di un Omaggio alla cara memoria di D. Bosco nel XX° Anniversario della sua morte, e il Tempio di S. Maria Liberatrice sia un documento di più di quei sentimenti di amore, di venerazione e di attaccamento al Romano Pontificato, che Don Bosco inculcava a tutti, ma specialmente a noi, coll'esempio, colla voce e cogli scritti. Fate conto, o cari Cooperatori e zelanti Cooperatrici, che D. Bosco stesso vi stimoli al proposto Omaggio e vi dica:

- Orsù, miei buoni Benefattori e mie buone Benefattrici, mentre in questi miseri tempi molti vanno a gara nell'amareggiare il cuore del Vicario di Gesù Cristo; noi uniamoci per consolarlo! E qual conforto migliore potremmo dargli in questa circostanza, che il compimento di un Tempio che gli sta tanto a cuore, com'è appunto quello di S. Maria Liberatrice, perchè troppo necessario ad una numerosissima popolazione operaia priva di chiesa entro le mura stesse di Roma?

Benemeriti Cooperatori e benemerite Cooperatrici, fate che non siano deluse anche questa volta le mie speranze. Non vi accenno nemmeno gli urgenti bisogni di molte nostre Case, le centinaia di orfanelli cui dobbiamo provvedere quotidianamente ricovero, vitto e vestito, e le pressanti e continue necessità in cui versano le nostre Missioni, perchè confido che tutti, pregati nel nome di D. Bosco e in questo giorno, vi darete premura di farmi tenere al più presto quell'elemosina che ciascuno mi potrà destinare, sia pure anche minima perchè sarà accolta con pari riconoscenza. Se potessi, verrei volentieri io stesso presso ciascuno di voi anche per ringraziarvi cordialmente dell'aiuto che mi avete prestato fin qui: non potendo, vi ho fatto conoscere i nostri bisogni con questa mia, alla quale unisco l'assicurazione delle nostre quotidiane preghiere secondo le vostre intenzioni.

Iddio, ricco in misericordia, ricompensi la vostra generosa carità, e Maria SS.ma Ausiliatrice vi tenga tutti sotto il suo manto materno.

Di Voi, Benemeriti Cooperatori e Benemerite Cooperatrici,

Obbl.mo Servitore
sac. Michele Rua.

N.B. - Le offerte possono essere spedite anche al Rettore dell'Opera di Santa Maria Liberatrice, Ospizio S. Cuore, Via Porta S. Lorenzo, ROMA.

ORATORIO
DI
San Francesco di Sales
Via Cottolengo, N. 32
TORINO
☩

Torino, 31 gennaio 1908.
XX° Anniversario della morte di D. Bosco.

**BENEMERITI COOPERATORI,
BENEMERITE COOPERATRICI,**



*I compiono oggi venti anni dalla morte dell'amatissimo nostro Padre D. Bosco e alla mia mente ritorna più vivo che mai il ricordo di quell'ora indimenticabile in cui, nella stanza attigua a questa in cui scrivo, il buon Padre cessava di vivere, ed io con mano tremante e cogli occhi gonfi di lagrime mi affrettava a darvene il dolorosissimo annunzio. Chi l'avrebbe detto che in meno di quattro lustri sarebbero cadute le gramaglie dal suo sepolcro e noi avremmo potuto tributargli il glorioso titolo di **Venerabile**?*

Se vi rammentate, nell'anno 1898 al compiersi del 1° Decennio dalla sua morte, veniva promosso un Omaggio Internazionale alla sua memoria, che si concretò coll'erezione di una chiesa in onore di S. Francesco di Sales a Valsalice, presso la sua tomba. Perché non potremmo fare qualcosa di somigliante al compiersi di questo secondo Decennio, il quale per le ragioni accennate par degno di essere ricordato più che il primo?

Per due volte in questi ultimi mesi, o benemeriti Cooperatori, io vi ho chiamati a raccolta perchè mi veniste in soccorso nel compimento del Tempio di S. Maria Liberatrice in Roma, che deve formare il nostro Omaggio al S. Padre Pio X nel suo Giubileo Sacerdotale. Attesa la ristrettezza del tempo e l'importanza dell'opera che richiede ancor somme assai rilevanti, era fiducioso che il mio Appello avrebbe trovato in mezzo a voi pronte e generose adesioni. Invece, mi duole il dirlo, il poco che a tutt'oggi mi fu dato raccogliere, è così meschina cosa dinanzi al bisogno, che se non fosse la speranza che nutro sull'effetto dell'Appello presente, mi vedrei obbligato a desistere dall'affrettare i lavori, poichè trovandoci nelle strettezze a voi note non potremmo sobbarcarci in niun modo a nuove e gravi obbligazioni.

Orbene, all'idea dell'Omaggio al Santo Padre uniamo l'intenzione di un Omaggio alla cara memoria di D. Bosco nel XX° Anniversario della sua morte, e il Tempio di S. Maria Liberatrice sia un documento di più di quei sentimenti di amore, di venerazione e di attaccamento al Romano Pontificato, che Don Bosco inculcava a tutti, ma specialmente a noi, coll'esempio, colla voce e cogli scritti. Fate conto, o cari Cooperatori e zelanti Cooperatrici, che D. Bosco stesso vi stimoli al proposto Omaggio e vi dica:

— Orsù, miei buoni Benefattori e mie buone Benefattrici, mentre in questi miseri tempi molti vanno a gara nell'amareggiare il cuore del Vicario di Gesù Cristo; noi uniamoci per consolarlo! E qual conforto migliore potremmo dargli in questa circostanza, che il compimento di un Tempio che gli sta tanto a cuore, com'è appunto quello di S. Maria Liberatrice, perchè troppo necessario ad una numerosissima popolazione operaia priva di chiesa entro le mura stesse di Roma?

Benemeriti Cooperatori e benemerite Cooperatrici, fate che non siano deluse anche questa volta le mie speranze. Non vi accenno nemmeno gli urgenti bisogni di molte nostre Case, le centinaia di orfanelli cui dobbiamo provvedere quotidianamente ricovero, vitto e vestito, e le pressanti e continue necessità in cui versano le nostre Missioni, perchè confido che tutti, pregati nel nome di D. Bosco e in questo giorno, vi darete premura di farmi tenere al più presto quell'elemosina che ciascuno mi potrà destinare, sia pure anche minima perchè sarà accolta con pari riconoscenza. Se potessi, verrei volentieri io stesso presso ciascuno di voi anche per ringraziarvi cordialmente dell'aiuto che mi avete prestato fin qui: non potendo, vi ho fatto conoscere i nostri bisogni con questa mia, alla quale unisco l'assicurazione delle nostre quotidiane preghiere secondo le vostre intenzioni.

Iddio, ricco in misericordia, ricompensi la vostra generosa carità, e Maria SS.ma Ausiliatrice vi tenga tutti sotto il suo manto materno.

Di Voi, Benemeriti Cooperatori
e Benemerite Cooperatrici,

Obbl.mo Servitore

Sac. Michele Riva

N.B. — Le offerte possono essere spedite anche al Rettore dell'Opera di Santa Maria Liberatrice, Ospizio S. Cuore, Via Porta S. Lorenzo, ROMA.

Tipografia Salesiana (B.S.)